

UNIVERSITÀ DOMANI IL TEST PER L'ACCESSO ALLA FACOLTÀ

Boom di aspiranti medici In 856 per soli 150 posti

Gettonatissimo anche l'indirizzo di Odontoiatria

di ELEONORA MANTICA

- VARESE -

UN «ESERCITO» di aspiranti medici pronto a «conquistare» l'accesso alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università dell'Insubria. La prova si svolgerà domani, giovedì 2 settembre, dalle 11 alle 13, nella sede universitaria di via Monte Generoso, nel rione varesino di Bizzozero. Oltre 800 gli studenti (per la precisione sono 856 le domande giunte alla segreteria dell'Insubria), provenienti non solo dal Varesotto, ma anche dal resto d'Italia e dall'estero, che varcheranno i cancelli dell'ateneo per realizzare il proprio sogno: superare il test e accedere così a una delle facoltà più gettonate, ma anche tra le più selettive.

Un numero di iscritti, quest'anno, da record (lo scorso anno alle prove si sono presentati in 771) che testimonia quanto la professione medica continui ad affascinare tantissimi giovani.

I POSTI DISPONIBILI sono, come al solito, pochissimi: 153, di cui 10 per cittadini extracomunitari (hanno fatto domanda in 8). La prova di ammissione è predisposta, come ogni anno, dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e verterà su 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta. Gli argomenti spaziano in diversi campi: si va dalla cultura generale alla logica, dalla biologia alla chimica, dalla



AL VERTICE Il professor Renzo Dionigi, rettore dell'Università dell'Insubria di Varese

GLI AUGURI IL RETTORE RENZO DIONIGI

«In bocca al lupo a tutti i ragazzi»

«FACCIO un in bocca al lupo di cuore a tutti i ragazzi». L'augurio arriva dal rettore dell'università dell'Insubria di Varese, il professor Renzo Dionigi, chirurgo di fama mondiale. «So che non è facile - spiega il professor Dionigi - accedere a queste facoltà che sono a numero chiuso. Per questo motivo spero davvero siano gli studenti migliori, i ragazzi più meritevoli, a riuscire a superare il teste per entrare nell'ateneo e realizzare il loro grande sogno».

fisica alla matematica. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punto, meno 0,25 punti se si sbaglia, zero punti se invece non si risponde. Non è solo Medicina e Chirurgia a suscitare grande interesse tra i giovani: tutti i corsi di laurea legati al campo medico registrano un buon successo. Gettonatissima la facoltà di Odontoiatria e Protesi Dentaria con 268 domande arrivate alla segreteria dell'ateneo per soli 17 posti di-

ponibili. Il test si svolgerà il 3 settembre, sempre dalle 11 alle 13. Numerosi gli iscritti anche ai corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie: 1.229 le domande complessivamente pervenute alla segreteria all'ateneo a fronte dei 332 posti disponibili nelle diverse discipline. A fare la parte del leone è Fisioterapia con 412 domande per 41 posti. Oltre 330 le iscrizioni al corso di laurea in Infermieristica (155 posti, di cui 5 per cittadini extracomunitari).

Seguono Educazione Professionale (74 domande per 50 posti) e Tecniche di Radiologia Medica (89 iscritti per 16 posti).

Le prove per accedere ai corsi di laurea triennali delle Professioni Sanitarie si svolgeranno l'8 settembre. Per Scienze Motorie appuntamento, invece, lunedì 6 settembre. Ben 167 gli iscritti; solo 91 i posti disponibili. Unica eccezione riguarda il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Biologiche: le domande, 147, sono meno numerose dei posti disponibili (272). Il test si svolgerà il 7 settembre.

IL PRESIDE

Il professor Francesco Pasquali: «Prestigio e futuro benessere attirano gli studenti»

A conti fatti, considerando tutte le professioni sanitarie all'Insubria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Fisioterapia), gli studenti a «caccia» di un camice bianco, ragazzi che in questi giorni si metteranno alla prova per diventare studenti dell'ateneo varesino, sono 2.567. «Ad attrarre così tanti giovani - spiega il professor Francesco Pasquali, preside della facoltà di Medicina e Chirurgia - è, da un lato, l'antico prestigio della medicina, dall'altro l'idea di un futuro di benessere.

Poter contare su buon stipendio non è cosa da poco».